CUS PaviaNEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia – www.cuspavia.org

Anno 17, Numero 28 – 5 Settembre 2018

L'EDITORIALE

CHI HA PAURA DEGLI ESPORT?

"L'esport sembra persino meglio della curva sud". Così Emilio Cozzi chiude un suo recente articolo pubblicato sul Corriere della Sera - La lettura. Sgombero subito il campo dal rischio di fare confusione: esport significa sport elettronici. Questo termine è oggi ufficialmente accettato e sostituisce tutte le altre più laboriose grafie.

AP Style Guide ha ufficializzato il termine "esport" nel corso della convenzione dell' American Copy Editors Society del 2017. Ora siamo tutti tranquilli: almeno su questo non vale la pena di discutere ancora.

Intanto il fenomeno della diffusione dei giochi elettronici a livello competitivo sta coinvolgendo numeri di utenti impressionanti, seguiti da un altrettanto grande numero di spettatori, come dice Emilio Cozzi.

Nel frattempo gli addetti ai lavori degli sport convenzionali si stanno interrogando sui problemi legati allo scarso numero di giovani che praticano uno sport e sulle cause degli abbandoni precoci dell'attività agonistica; le federazioni e le associazioni sportive, per questo e per altri motivi, vedono ridursi le probabilità di formare nuovi campioni, piccoli o grandi, che dovrebbero rimpinguare i bramati e qualificanti medaglieri.

L'esport invece si sta diffondendo a macchia d'olio con enormi possibilità di favorire sempre più il coinvolgimento di nuovi giocatori che, semplicemente seduti davanti al proprio computer, impugnano un joypad e sfidano gli avversari in modalità multiplayer tramite una rete LAN (Local Area Network), anche in wireless.

Gli esport sono equiparabili agli sport tradizionali? Questo quesito è attualmente oggetto di numerosi qualificati confronti di opinioni. La competitività deve essere intesa in senso ampio e deve essere la caratteristica fondamentale di tutti gli sport, come la competizione con se stessi e/o con gli altri. Secondo questa semplice affermazione ogni attività, fisica o meno, che comprende una gara che individua un vincitore ed uno sconfitto dovrebbe essere considerata uno sport. La pratica sportiva è ormai considerata

Cronache e Commenti

Canoa 3-4

Scherma 5-6

Convegno del Panathlon 7

Appuntamenti 8

UBI Banca

un importante aspetto sociale, che coinvolge dimensioni diverse dell'esistenza dell'individuo, della sua cultura e delle relazioni sociali (tempo libero, stili di vita, aspetti economici). Attualmente si attribuisce la classificazione di sport, con un criterio scarsamente selettivo, ad ogni pratica che prevede non solo una competizione contro un avversario o una squadra ma anche la sfida contro la natura; ciò espone al rischio di gravi infortuni, senza trascurare anche la possibilità di perdere la vita. A questo proposito impressiona il proliferare degli sport cosiddetti estremi; cito ad esempio l'alpinismo che negli ultimi mesi ha fatto registrare più di 40 morti: un numero paragonabile a quello provocato dal crollo del ponte Morandi a Genova. Sarebbe quindi opportuno operare una selezione delle attività motorie, più o meno competitive, da considerare come sport operando con criterio ad excludendum.

K. Jonasson and J. Thiborg (2010) tracciano tre possibili scenari futuri per descrivere come potrebbe essere influenzato lo sport convenzionale dalla diffusione degli esport. In un primo tempo gli esport saranno riconosciuti con difficoltà e non saranno, dai più, considerati come sport tradizionali. La loro immagine sarà quella di un'attività malsana, priva della salutare attività fisica; gli esport saranno considerati come un aspetto di controcultura dello sport. Nel secondo scenario ipotizzabile gli sport tradizionali trarranno beneficio dalla collaborazione con gli esport, anche perché gli interessi economici legati allo sviluppo degli esport saranno simili a quelli degli sport tradizionali; in altri termini, gli sponsor saranno gli stessi. In tempi più lunghi gli esport saranno notevolmente influenzati dallo sviluppo tecnologico e dai modificati stili di vita conseguenti all'evoluzione culturale dei potenziali atleti degli sport tradizionali e dei giocatori degli esport.

L'esport, sdoganato come un sport a tutti gli effetti, trasformerà il computer da nemico in alleato. Cosa ne penseranno le mamme? L'esport risparmierà i lavaggi delle canottiere sudate, lo sfangamento delle scarpe e le sindromi da raffreddamento facilmente attribuibili alle condizioni ambientali ostili degli allenamenti e delle gare, e poi gli esport eviteranno l'esposizione al pericolo di infortuni. A parte la banalizzazione, lo sport elettronico fornirà l'alibi a quei giovani che non hanno desiderio di cimentarsi nello sport tradizionale, facendo fatica e violentando la loro naturale mancanza di predisposizione alla competizione, basata soprattutto su una performance fisica. Se da una parte gli sport tradizionali e le loro specifiche federazioni vedranno diminuire il numero degli atleti, dall'altra le associazioni sportive convenzionali saranno formate da tesserati certamente più motivati.

Cesare Dacarro

CANOA

DAHER E CHIERINI BRILLANO AGLI ASSOLUTI

All'Idroscalo di Milano per i Campionati italiani assoluti, la sezione canoa ha concluso con due medaglie di bronzo la lunga stagione della velocità. All'ultimo appuntamento dell'anno non poteva mancare il sigillo di Mirco Daher (a sinistra nella prima fotografia) specialista della canoa canadese, che sulla distanza dei 1000 metri non ha tradito le attese conquistando una bellissima medaglia di bronzo ed il titolo di Campione italiano non militare.

In una gara equilibrata, l'oro è andato al portacolori delle Fiamme Oro, ex CUS Pavia, Carlo Tacchini, mentre al secondo posto si è classificato Danilo Auricchio (Fiamme Oro). Mirco ha poi concluso i suoi Campionati italiani con un quinto posto sui 500 metri e con tanti ottimi piazzamenti in C2, dove, insieme a Maurizio Ratti, si è classificato quarto sui 500 metri, quinto sui 1000 metri e settimo sui 200.

Alla medaglia di bronzo di Mirco in canoa canadese, nell'ultimo giorno di gare è stato Edoardo Chierini (a destra nella seconda fotografia) a rispondere trovando un bronzo nella gara del K1 200 metri.

Edoardo ha chiuso la sua prova in 36.60 secondi terminando alle spalle di uno straripante Andrea Di Liberto e di Manfredi Rizza, trovando così un posto su quel podio sfuggito sui 500 metri, terminati al quinto posto. I campionati di Edoardo si sono poi conclusi con un nono posto nella gara del K2 in coppia con Alessandro Millia.

Una settimana dopo un Mondiale non esaltante, terminato con un discreto diciottesimo posto nella prova del K4, Edoardo è stato bravo a ripartire dimostrandosi molto competitivo in tutte le gare. Nelle altre gare il K4 di Stefano Angrisani, Davide e Alessandro Marzani e Matteo Brognara ha terminato i 1000 metri in settima posizione. Stesso risultato per il K1 di Filippo Valenza in una gara che ha visto Andrea Dal Bianco, vecchia conoscenza del College della pagaia, vincere la medaglia d'argento. A concludere il quadro dei risultati gialloblu l'ottavo posto di Mathilde Rosa (che ha dimostrato di essere molto competitiva anche lontano dall'acqua mossa) e, tra i Master, la quarta piazza del K2 Canzanella-Salvini. Terminata così la stagione della velocità, a chiudere definitivamente l'annata della canoa pavese sarà la prossima settimana la Finale nazionale Canoagiovani, riservata ai canoisti under 14, e, a fine mese, la classica di canoa maratona da Vigevano a Pavia..

Giovanni Vescovi

MATHILDE ROSA È CAMPIONESSA D'EUROPA

A Skopje, in Macedonia, per i Campionati Europei di canoa discesa, Mathilde Rosa (nella fotografia) si è laureata campionessa d'Europa nella categoria Under 23. L'atleta di origine bresciana, ma che dall'anno scorso vive e studia a Pavia, ha regalato all'Italia una memorabile medaglia d'oro sul fiume della capitale macedone diventando in 49.38 secondi la regina della prova sprint.

Sullo stesso podio continentale è salita insieme a Mathilde (a sinistra nella fotografia) e alla francese Freslon, seconda classificata, anche Giulia Formenton (a destra nella fotografia), atleta del College della pagaia, che si è classificata al terzo posto. Le due campionesse italiane sono poi tornate insieme sul podio conquistando con Marta Benedetti di Palazzolo l'argento nella prova a squadre, alle spalle della Repubblica Ceca.

Mathilde Rosa ha poi aggiunto alla sua trionfale trasferta anche l'argento vinto in C1 sempre nella prova a squadre facendo così di Pavia come la nuova capitale europea della canoa discesa. A Skopje bene hanno fatto anche Andrea Bernardi e Gabriele Esposito, sesti classificati nella gara a squadre maschile.

Mentre a Skopje i discesisti raccoglievano medaglie pesanti, all'Idroscalo di Milano erano di scena i Campionati Italiani di velocità per le categorie Ragazzi, Junior e Under 23. Sulle acque dell'Idroscalo la sezione canoa ha scoperto in Jacopo Sorzini e Jonathan Allen i talenti su cui costruire il futuro: nella prova riservata ai Ragazzi primo anno (classe 2003), sulla distanza dei 500 metri, il duo gialloblu è riuscito a guadagnarsi infatti un posto sul podio tricolore al termine di una gara combattutissima. Il K2 Allen-Sorzini ha chiuso il percorso in un minuto e 44 secondi conquistando così la medaglia di bronzo. L'oro è andato all'equipaggio della Canottieri Ausonia, primo in un minuto e 38, davanti alla Canottieri Mestre (seconda in 1 minuto e 42).

La medaglia di Milano ha chiuso così nel migliore dei modi la bella stagione di Allen e Sorzini che sono stati sempre protagonisti nel corso dell'anno e che ora saranno chiamati a fare un ulteriore salto di qualità il prossimo anno. Non sono riusciti a salire sul podio ma ci sono arrivati vicinissimi anche gli specialisti della canoa canadese Francesco Gallo e Marco Silvano e, al femminile, Giulia Violini, quarti rispettivamente sui 1000 e sui 200 metri. Si sono invece classificate al quinto posto tra le Under 23 Alice Florio e Laura Bonisolli, poi argento nella gara nazionale Senior, non valevole come Campionato italiano. Giacomo Cremaschi ha invece terminato al settimo posto la gara in C1 Junior. Tante altre medaglie sono poi arrivate dalla gara nazionale Senior di contorno ai Campionati: il solito Mirco Daher ha dominato le gare del C1 sui 1000 e sui 500 metri, portando inoltre a casa anche l'oro nella gara del C2 in coppia con Maurizio Ratti, a sua volta oro individuale sui 200. A medaglia sono andati anche Francesco Balsamo e Davide Marzani nelle gare del K2 mentre hanno collezionato buoni piazzamenti in finale anche Alessandro Marzani, Alessandro Millia, Matteo Brognara, Federico Vignati e Filippo Valenza che rivedremo protagonisti a Campionati italiani assoluti di inizio settembre dove si attende anche Edoardo Chierini che dopo l'allenamento in altura in Val Senales è pronto a tornare a Mantova per l'ultimo periodo di preparazione prima dei Mondiali, previsti tra due settimane in Portogallo.

Giovanni Vescovi

SCHERMA

IN GUARDIA. PRONTI. A VOI

Con lunedì 10 settembre si riprende appieno l'attività del CUS Pavia Scherma presso la Sala di Scherma del Pala Cus di via Bassi.

Tutto è pronto per ripartire con grande entusiasmo, con le competenze tecniche e organizzative consolidate, per la nuova stagione schermistica. La squadra dei tecnici del CUS Pavia Scherma è una delle più giovani tra le 450 Società Schermistiche italiane, ma può già vantare un curriculum sportivo con importanti successi. Il direttore tecnico è il **maestro Federico Meriggi**, "enfant du pays" che è rientrato da tre anni nella sua Società di provenienza, appunto il CUS Pavia, dopo aver maturato esperienze e successi agonistici nelle Società Schermistiche di Trieste e di Ferrara; responsabile della sciabola maschile e femminile è l'**istruttore Alessio Esposito,** che ha rifondato la tradizione dell'arma bitagliente presso il CUS Pavia e ha portato la squadra maschile alla Serie B1; la spada è seguita oltre che dal maestro Federico Meriggi anche dall'**istruttore nazionale Matteo Beretta** e dall'**istruttore Francesco Malvezzi**.

In particolare nel pomeriggio di **lunedì 10 settembre,** a partire dalle **ore 18.00**, la Sala di Scherma del CUS Pavia presenta un **Open Day della Scherma,** in cui è possibile ricevere ogni informazione dai maestri e dai dirigenti, le ragazze e i ragazzi possono provare lezioni individuali e collettive sia di spada come di sciabola. Nella stagione 2018/2019 il CUS Pavia Scherma sarà ancora una volta la sola Società Schermistica 'civile', non militare ad avere entrambe le squadre di spada maschile e femminile nella Top Serie, la Serie A1.

La FIS – Federazione Italiana Scherma ha diffuso le classifiche del Gran Premio Società appunto il consuntivo della stagione schermistica 2017/2018; ampia soddisfazione tra i dirigenti e i tecnici del CUS Pavia Scherma Alpas per la continua ascesa nelle classifiche federali nella categoria Assoluti e l'approdo al 38° posto tra le 450 Società Schermistiche italiane.

Nella classifica nazionale 2017/2018 della spada il CUS Pavia ottiene il 22° posto con 360,407 punti, pur avendo saltato e non avendo quindi preso punti nelle gare a squadre Under 20; il CUS Pavia Scherma è il quarto club della Lombardia, tra le 45 Società Schermistiche della nostra regione. Nelle classifiche per le categorie del Gran Premio Giovanissimi, gli Under 14, il CUS Pavia Scherma ha conseguito il 48° posto nella classifica finale, con punti 372,449; la classifica vede l'affermazione del Club Scherma Roma con un totale di punti 3.422,803, mentre al 204° posto si colloca il Scherma Club Vigevano con 16,639 punti e al 254° posto il Circolo della Spada maestra Sara Molinari di Valle Lomellina con 1,806 punti.

In questi mesi estivi l'attività della scherma pavese, degli atleti, dei tecnici e dei dirigenti del CUS Pavia Scherma è stata comunque intensa e proficua. Ricordiamo che la cussina pavese nazionale Under 20 **Marta Lombardi** è stata convocata a fine giungo e ad inizio luglio agli allenamenti della Nazionale Assoluta in Friuli e a Roma, in particolare la diciasettenne spadista cussina è stata sparring partner delle atlete azzurre che hanno gareggiato in Cina, a Wuxi, ai Campionati del Mondo Senior di Scherma, in particolare tirando sovente con Mara Navarria, medaglia d'oro nella spada femminile individuale e vincitrice della Coppa del Mondo 2018.

I Mondiali di scherma in Cina di luglio sono stati una edizione da record con 153 paesi presenti e ben 770 schermitrici e schermidori; la scherma è sempre più uno sport globale, diffuso nei cinque continenti. Grande soddisfazione nel mondo della scherma azzurra per la netta vittoria nel medagliere e per la promozione che la scherma ha avuto in Italia appunto in occasione di questi Mondiali di metà periodo, tra i due Giochi Olimpici di Rio de Janeiro 2016 e Tokyo 2020.

La quattordicenne **Sara Greppi**, allieva del **maestro Federico Meriggi**, è stata convocata per la pri-

ma volta agli allenamenti degli azzurrini, gli Under 17 e Under 20; due settimane intense a Vigna di Valle, presso il Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare, sotto controllo dei maestri nella Nazionale Azzurra. Particolarmente positivo è stato il debutto della spadista pavese agli allenamenti collegiali, in cui ha confermato la forte personalità che già le ha consentito in competizioni internazionali Under 14 di raccogliere un secondo, un terzo e un quinto posto nella passata stagione. La cussina **Sara Greppi** esordirà con la prima maglia azzurra a settembre in due impegnative competizioni del Circuito del Confederazione Europea di Scherma per le Under 17: a metà settembre a Ginevra e a fine mese a Novara, nella tappa italiana del Circuito per le spadiste cadette.

Agli allenamenti collegiali a Vigna di Valle sono stati impegnati anche il diciottenne spadista pavese **Francesco Leone** e la diciassettenne **Marta Lombardi.** La scuola di spada del CUS Pavia Scherma, grazie al maestro Federico Meriggi, si conferma e si rafforzerà nel futuro.

Un rinforzo tra gli spadisti del CUS Pavia Scherma viene nella nuova stagione 2018/2019 con l'arrivo del diciasettenne **Marco Malaguti**, in precedenza campione italiano tra gli Under 14, e già allievo a Ferrara del maestro Federico Meriggi.

Gli schermidori e le schermitrici del CUS Pavia, prima della ripresa degli allenamenti al Pala Cus di via Bassi, nel periodo da fine agosto alla prima settimana di settembre, si sono recati ad uno Stage a **Piancavallo**, sulle montagne friulane, ad Aviano, in provincia di Pordenone. Insieme con i tecnici e gli atleti delle Società Schermistiche Lame Friulane di Gemona, Codroipo, San Daniele e Fiore dei Liberi di Cividale del Friuli, tutti gli agonisti del CUS Pavia Scherma, dagli 11 ai 25 anni, si sono preparati alle prime competizioni della nuova stagione agonistica, con specifici momenti di preparazione atletica, di lezioni e di assalti, sotto la guida dell'intero staff tecnico del CUS Pavia Scherma. Ora il primo importante appuntamento agonistico per le lame del CUS Pavia Scherma è la **finale di Coppa Italia a Squadre di Spada Femminile**, in programma nella mattina di domenica 23 settembre, a Villa Alba, a Gardone Riviera.

Ma anche per i dirigenti del CUS Pavia Scherma il periodo estivo è stato intenso per la messa a punto dell'organizzazione interna per la nuova stagione e per la preparazione di tutti i servizi che i più giovani schermidori e le loro famiglie si aspettano per la crescita formativa e agonistica. A livello internazionale i dirigenti pavesi hanno lavorato a Bucarest per preparare il calendario internazionale delle competizioni delle prossime due stagioni, sino ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020 e per trovare un accordo sulle proposte di variazione dello statuto e dei regolamenti, che verranno votate al Congresso di metà dicembre a Parigi della Federazione Internazionale di Scherma. Appunto anche a Parigi i dirigenti pavesi sono stati impegnati per i sopralluoghi al Gran Palais, che sarà la sede del Congresso e della Grande Festa per i 105 anni della FIE, nonché la sede per le competizioni di scherma dei Giochi Olimpici di Parigi 2024.

Gianandrea Nicolai

PANATHLON INTERNATIONAL
AREA 2 LOMBARDIA
CLUB DI PAVIA

LUDIS IUNGIT

In collaborazione con Collegio Nuovo
Fondazione Sandra e Enea Mattei
Pavia
e
MIUR UST di Pavia

eSPORT: GIOCO VIRTUALE O SPORT REALE?

"Le big tech investono nei videogiochi e tentano di entrare alle Olimpiadi con nuove tecnologie e finanziamenti all'eSPORT"

22 settembre - Aula Magna Collegio Nuovo – Via Abbiategrasso 404 – Pavia – Ore 17,00

Indirizzo di saluto: Paola Bernardi, Rettrice Collegio Nuovo
Marisa Arpesella Presidente Panathlon Club Pavia
Pierre Zappelli, Presidente Panathlon International
Massimo Depaoli, Sindaco di Pavia
Luciano Cremonesi, Delegato Coni Regione Lombardia

17,30 - Presiede i lavori: Lorenzo Branzoni, Consigliere Panathlon International

"eSPORTS: UN FENOMENO CHE CI INTERROGA"
Dott. Maurizio Monego - Segretario Fondazione Domenico Chiesa

17.50
MA QUESTI eSPORT SONO DAVVERO SPORT?
Dott. Giulio Di Feo - Giornalista caposervizio alla Gazzetta dello Sport – RCS Media Group

18,10
"IL PARERE DEL COMITATO INTERNAZIONALE OLIMPICO SUGLI eSPORT"
Dott. Ivo Ferriani - Membro dell'Esecutivo del Comitato Internazionale Olimpico

18,30
Discussione con Prof. Francesco Schillirò, Presidente Panathlon Club Napoli
Dibattito con il pubblico

19,00 -
PREMIAZIONE SQUADRA DELL'ANNO – Raschiani Triathlon Pavese, la squadra che più di ogni altra interpreta lo spirito panathletico

Considerazioni finali: Dott. Giacomo Santini - Past President Panathlon International

19,45
Chiusura dei lavori

Per informazioni segreteria:
segrepanathlonpv@libero.it – Angela Scariato - tel: 3477685990 - porluca@libero.it - tel: 3474027494

APPUNTAMENTI DAL 5 ALL'11 SETTEMBRE

ATLETICA LEGGERA

08/09/2018
a CANTÙ (CO) - dalle ore 14:00
MEETING REGIONALE DI CANTÙ

CANOA

dal 09/09/2018 al 10/09/2018
a CALDONAZZO (TN) - dalle ore 08:00
FINALE CANOAGIOVANI

CUS PaviaNEWS
Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia diffuso via Internet
Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata.
Direttore responsabile: Fabio Liberali